

Città metropolitana di Torino

D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R - Concessione preferenziale di derivazione d'acqua da n. 3 pozzi in Comune di Torino ad uso raffreddamento impianti produttivi, chiesta dalla Società Luigi Lavazza S.p.A.

(pratica n. 023409 - codice utenza TO13916) – Assenso.

Il Dirigente della Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Ambiente della Città Metropolitana di Torino, ai sensi del D.P.G.R. n. 4/R del 5.3.2001, dispone la pubblicazione dell'estratto del seguente atto:

- Determinazione del Dirigente n. 6526 in data 18.10.2024; Pozz* Codic* Univoc* (L.R. 22/99) TO-P-05518, TO-P-05519 e TO-P-05520.

"Il Dirigente (... omissis ...)

DETERMINA

- 1)** nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire, ai sensi del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R, alla Società Luigi Lavazza S.p.A. - C.F. / P.IVA: 00470550013, con sede legale ed amministrativa in Comune di Torino, via Bologna n. 32 - la concessione preferenziale per la derivazione d'acqua sotterranea di falda superficiale ad uso raffreddamento impianti produttivi (*uso Produzione di Beni e Servizi di cui al D.P.G.R. 6.12.2004 n. 15/R e s.m.i.*) per una portata complessiva massima di 50,15 l/s, media di 0,86 l/s per un volume medio annuo pari a 26.002 mc, estratta da n. 3 pozzi ubicati in Comune di Torino come identificati in premessa (pratica n. **023409** - codice utenza **TO13916**);
- 2)** di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto allegato al presente provvedimento a farne parte integrante;
- 3)** di accordare la concessione per un periodo di anni 15 (*quindici*), successivi e continui decorrenti dal 10.8.1999 e di ulteriori anni 15 (*quindici*) decorrenti dal 10.8.2014, data di scadenza della concessione che si rinnova e dunque complessivamente fino al 10.8.2029;
- 4)** di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione all'Agenzia del Demanio dei canoni arretrati per gli esercizi finanziari dal 10.8.1999 fino al 31.12.2000, e per gli esercizi successivi subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente, dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;
- 5)** che il concessionario sia tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni e norme regolamentari in materia di prelievi idrici, in particolare il concessionario ha l'obbligo di adeguare automaticamente l'entità del prelievo assentito qualora ciò sia ritenuto necessario dalla Regione Piemonte o dalla Autorità di Bacino del fiume Po ai fini del raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano di Tutela delle Acque;
- 6)** di informare che il canone è dovuto anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia;
- 7)** di notificare il presente provvedimento al titolare dell'utenza in oggetto ed alla Regione Piemonte Direzione Ambiente;
- 8)** di provvedere ad aggiornare l'elenco delle utenze di acqua pubblica tramite il Sistema Informativo Regionale delle Risorse Idriche (SIRI);
- 9)** di attestare l'assolvimento degli obblighi di trasparenza per il presente provvedimento ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 14/3/2013 n. 33;

10) di attestare l'insussistenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 e degli artt. 6, comma 2, e 7 del D.P.R. 62/13 e dell'art. 7 del Codice di comportamento della Città Metropolitana di Torino;

11) di avere espletato, alla luce dei dati rilevabili dall'istruttoria, le verifiche di cui al D.LGS. n. 231/2007 e s.m.i. e alla procedura interna dell'Ente in materia di contrasto al riciclaggio.

(...omissis)